



Vibo Valentia, dicembre 2023

Rotariani del Distretto 2102, carissimi tutti,

Il mese di dicembre ci sta già portando verso la fine dell'anno e il Natale del 2023 è arrivato.

Questo è tradizionalmente il mese degli auguri. Ed è anche il mese in cui molti di noi sono abituati a fare un bilancio sulla propria attività svolta nel corso dell'anno che sta per finire, forse anche riflettendo su ciò che si è riuscito a realizzare: successi, difficoltà affrontate, nuovi progetti, nuove responsabilità assunte. Ma questi pensieri ritengo che, il più delle volte, interessino la singola persona, probabilmente condivisi solamente con il proprio nucleo familiare.

Ho però difficoltà a ritenere che gli auguri per un Natale si possano esaurire in questo modo.

Mi piace pensare che ognuno di noi, particolarmente in questo periodo, rifletta su quanto si sia impegnato per realizzare progetti utili alla comunità in cui vive, magari con un proprio personale sforzo e con propri sacrifici.

Io sono certo che il Natale, per essere realmente una festa, deve essere in armonia con un insieme di valori che il nostro Rotary professa e su cui si deve basare il proprio modo di vivere. Mi riferisco particolarmente ai valori etici e ai principi morali, ma anche alla equità e alla giustizia, alla solidarietà e alla tolleranza, al dialogo e alla condivisione.

Sono questi i soli principi validi su cui possiamo contare per vincere preconcetti e pregiudizi, che possono prevalere sull'odio e sulle varie forme di prevaricazione e di razzismo, che possono neutralizzare tutte le piaghe che oggi sono in grado di sgretolare l'umanità. Rappresentano anche tutte quelle condizioni che oramai si pensava potessero fare parte definitivamente di una storia tragica appartenente ad un passato, ancora neanche molto lontano nel tempo.

Immaginate se tutti questi sentimenti negativi si potessero definitivamente rigettare. Immaginate quanto potrebbe essere gratificante per ognuno di noi contribuire alla costruzione di un mondo migliore, senza più guerre, senza più conflitti di qualsiasi genere, senza più bambini massacrati o anche mutilati o lasciati orfani, senza donne ammazzate dalla forza brutta dell'uomo; ma anche, come conseguenza, senza più fame nel mondo e senza più il rischio di una distruzione totale per motivi climatici e ambientali.

Se questa mia immaginazione diventasse realtà, allora, con grande serenità e convinzione, potrei auspicare per ognuno di noi un Natale sereno, pieno di pace, finalmente con la certezza di lavorare uniti per costruire il bene comune, strapieno di valori culturali e morali. Potremmo nuovamente rinvigorire i punti di riferimento che abbiamo avuto e che forse non sono andati completamente dispersi: la famiglia e la società.

E allora: buon Natale ai nostri bambini, che rappresentano la nostra speranza per il futuro; buon Natale ai nostri giovani, che certamente sapranno migliorare l'attuale generazione; buon Natale agli adulti di oggi, che rappresentano l'attuale società, ma che hanno il compito di aprire la strada ai giovani-adulti di oggi e



di domani; buon Natale alle persone anziane, che rappresentano quella memoria storica che potrà essere molto utile al mondo attuale e futuro per non ricadere negli errori del passato.

Dico però con maggiore emozione e sincero sentimento: buon Natale a tutte le persone invisibili, che vivono di stenti, con immani sacrifici e con grande sofferenza la loro condizione, con poco o nulla da mangiare e senza un tetto.

Buon Natale ad ognuno di noi e che il nuovo anno possa sorgere all'insegna di un mondo nuovo, contrassegnato da pace, sincero rispetto e grande tolleranza per il prossimo, ma anche con un nostro gigantesco rispetto per ciò che deve riguardare la Diversità, l'Equità, l'Inclusione.

Un caro saluto ad ognuno di voi.

*Francesco*